



Rassegna stampa

DICONO DI NOI	1
21/12/2024 - CORRIERE ADRIATICO	
Giada e un rarissimo caso di osteoporosi Doppio prodigio: parto e protesi dell'anca (pag. 13)	
.....	1
21/12/2024 - IL RESTO DEL CARLINO (ED. ANCONA)	
Raro caso di osteoporosi Gravidanza, operata all'anca (pag. 43)	4
DICONO DI NOI WEB	6
20/12/2024 - WWW.VIVEREANCONA.IT	
AOUM: rarissimo caso di osteoporosi in gravidanza, parto cesareo e poi impianto della protesi d'anca per via mini invasiva	6
20/12/2024 - PICCHIONEWS.IT	
Giada e l'intervento ortopedico durante la gravidanza: "Una storia di competenza e collaborazione tra reparti"	9
20/12/2024 - WWW.ANCONATODAY.IT	
Il femore si spezza durante la gravidanza. Giada ha una sindrome rarissima: «Grazie ai medici stiamo tutti bene»	12
20/12/2024 - WWW.ANSA.IT	
Impiantata protesi d'anca per via mini invasiva dopo il parto	15
20/12/2024 - WWW.CRONACHEANCONA.IT	
Osteoporosi transitoria in gravidanza, il femore di Giada si spezza: «Tutto bene grazie all'équipe di Torrette»	18
20/12/2024 - PRIMOCOMUNICAZIONE.IT	
Rarissimo caso di osteoporosi transitoria, impiantata protesi all'ospedale di Torrette subito dopo il parto	21
20/12/2024 - ETVMARCHE.IT	
Torrette. Rara e severa osteoporosi transitoria in gravidanza, impiantata protesi d'anca dopo il parto	24
21/12/2024 - CAPOCRONACA.IT	
Osteoporosi transitoria in gravidanza: Giada e l'intervento a Torrette subito dopo il parto ...	27

Ancona

Giada e un rarissimo caso di osteoporosi Doppio prodigio: parto e protesi dell'anca

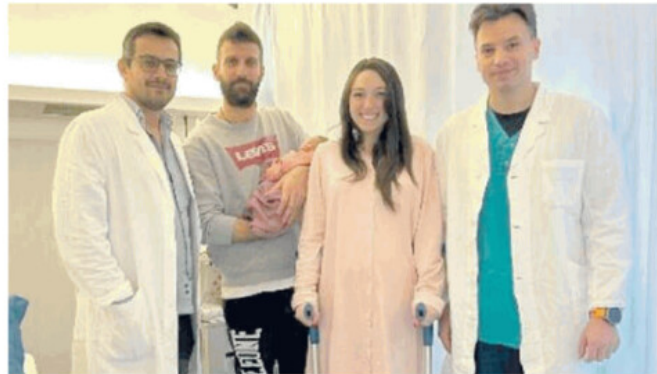
Era alla 35esima settimana di gravidanza. La neomamma «È stato difficile, ma quanta professionalità»

LA STORIA

ANCONA Tutto è cominciato con un dolore lieve. Un piccolo fastidio alla coscia che Giada, 31 anni di Senigallia, incinta di 35 settimane, attribuiva alla gravidanza. Un sintomo del corpo che cambia, pensava, una dolce agonia durante l'attesa della sua Lucrezia. Ma quelle fitte aumentavano, giorno dopo giorno diventavano sempre più acute. Fino alla sera in cui il cedimento dell'arto l'ha costretta ad una corsa al pronto soccorso di Senigallia dove la diagnosi fu un doccia gelida: frattura scomposta del collo del femore.

La montagna da scalare

Giada e la sua piccola si trovano ad affrontare un destino imprevisto, ora ogni decisione andava pesata con un'attenzione che si estendeva anche al feto. Per questo si è deciso per il trasferimento della giovane presso la clinica di Ginecologia e Ostetricia all'ospedale Salesi di Ancona. Qui il professor Andrea Ciavattini insieme al professor Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia, si sono trovati a fronteggiare una sfida inedita: la paziente era affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza. Una condizione che rende le ossa estremamente fragili nelle ultime settimane di gestazione e che aveva portato a quel cedimento improvviso. Giada doveva essere



Da sinistra il dr Leonard Meco, il papà con la piccolina, la paziente e il dr Nicola Giampaolini

operata. Ma come intervenire? L'anca fratturata, e la gravidanza a 35 settimane, creavano una situazione di estremo pericolo sia per la madre che per il feto. Le opzioni terapeutiche erano limitate: nessuna poteva garantire la sicurezza se non una sostituzione protesica dell'anca. Un intervento che non poteva aspettare, ma se la madre fosse stata sottoposta a chirurgia prima del parto, le probabilità di successo avrebbero rischiato di ridursi. Il coraggio di Giada è stato quello di

Operata a Torrette Giampaolini: «La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva»

fidarsi dei medici. Si è optato per un parto cesareo programmato per proteggere la bambina. Riprese le forze poi, la neomamma è stata portata in sala operatoria a Torrette per l'intervento all'anca. «La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva», ha spiegato il dottor Nicola Giampaolini che ha eseguito l'intervento coadiuvato dal dottor Leonard Meco, dall'anestesista Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi. «Grazie ad una incisione di circa 8 cm e senza danneggiare nessun muscolo, consente di eseguire la sostituzione totale dell'articolazione nei casi di frattura e di artrosi dell'anca riducendo al minimo le complicanze e permet-

tendo un recupero post operatorio più rapido».

Più di cento i casi trattati nella clinica negli ultimi tre anni. Conclusa con successo l'operazione, nello stesso pomeriggio Giada è stata trasferita nella clinica di Ginecologia per stare accanto alla sua bambina. Mentre la riabilitazione cominciava. «Io e il mio compagno - ha detto la giovane - vogliamo porre sinceri ringraziamenti a tutto il reparto di ortopedia di Torrette, e in particolare al dottor Nicola Giampaolini e alla sua equipe per avermi rimesso in piedi in pochi giorni. Grazie alla loro professionalità questa storia difficile si sta risolvendo».

Nicoletta Paciarotti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le voci

«Unite le forze per il lieto fine»

Il Prof. Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica specifica, ripercorre i giorni dell'intervento: «Nello stesso pomeriggio la paziente è stata trasferita nuovamente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi per poter stare da subito vicino alla sua piccola, nata da pochi giorni e nei giorni immediatamente successivi la paziente ha avuto modo di mettersi in piedi e di iniziare il percorso riabilitativo e la sua nuova avventura da mamma». Aggiunge: «Grazie alla collaborazione con il collega Prof. Andrea Ciavattini abbiamo unito le forze e le competenze per la migliore gestione del delicatissimo caso». Soddisfatto il Dr Armando Marco Gozzini, Direttore Generale Acorn: «Una storia a lieto fine che sottolinea l'importanza di una grande Azienda ospedaliera in cui sempre più spesso vengono centralizzati i casi complessi. Questa storia ci ricorda il valore della sanità pubblica in grado di prendersi cura del paziente in ogni suo aspetto e l'importanza del lavoro di squadra».

n. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guardie come Babbo Natale offrono doni ai baby pazienti

LA VISTA

Il servizio di Guardia diurne e notturna dell'ospedale di Ancona, in collaborazione con la Guardia di Finanza, ha organizzato un servizio di distribuzione di doni ai bambini ricoverati in ospedale durante le festività natalizie. I doni, costituiti da giocattoli e libri, sono stati distribuiti ai bambini ricoverati in ospedale durante le festività natalizie. Il servizio è stato organizzato in collaborazione con la Guardia di Finanza, che ha fornito i doni ai bambini ricoverati in ospedale durante le festività natalizie.

Il servizio di Guardia diurne e notturna dell'ospedale di Ancona, in collaborazione con la Guardia di Finanza, ha organizzato un servizio di distribuzione di doni ai bambini ricoverati in ospedale durante le festività natalizie. I doni, costituiti da giocattoli e libri, sono stati distribuiti ai bambini ricoverati in ospedale durante le festività natalizie. Il servizio è stato organizzato in collaborazione con la Guardia di Finanza, che ha fornito i doni ai bambini ricoverati in ospedale durante le festività natalizie.



Il nostro modo concreto di un servizio difficile

24 135 815300

www.dorica-mangialardo.it

Giada e un rarissimo caso di osteoporosi Doppio prodigio: parto e protesi dell'anca

Era alla 35esima settimana di gravidanza. La neomamma «È stato difficile, ma quanta professionalità»

LA STORIA ANCONA Tutto è cominciato con un dolore lieve.

Un piccolo fastidio alla coscia che Giada, 31 anni di Senigallia, incinta di 35 settimane, attribuiva alla gravidanza.

Un sintomo del corpo che cambia, pensava, una dolce agonia durante l'attesa della sua Lucrezia.

Ma quelle fitte aumentavano, giorno dopo giorno diventavano sempre più acute.

Fino alla sera in cui il cedimento dell'arto l'ha costretta ad una corsa al pronto soccorso di Senigallia dove la diagnosi fu un doccia gelida: frattura scomposta del collo del femore.

La montagna da scalare Giada e la sua piccola si trovavano ad affrontare un destino imprevisto, ora ogni decisione andava pesata con un'attenzione che si estendeva anche al feto.

Per questo si è deciso per il trasferimento della giovane presso la clinica di Ginecologia e Ostetricia all'**ospedale Salesi** di Ancona.

Qui il professor Andrea Ciavattini insieme al professor Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia, si sono trovati a fronteggiare una sfida inedita: la paziente era affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza.

Una condizione che rende le ossa estremamente fragili nelle ultime settimane di

gestazione e che aveva portato a quel cedimento improvviso.

Giada doveva essere operata.

Ma come intervenire?

L'anca fratturata, e la gravidanza a 35 settimane, creavano una situazione di estremo pericolo sia per la madre che per il feto.

Le opzioni terapeutiche erano limitate: nessuna poteva garantire la sicurezza se non una sostituzione protesica dell'anca.

Un intervento che non poteva aspettare, ma se la madre fosse stata sottoposta a chirurgia prima del parto, le probabilità di successo avrebbero rischiato di ridursi.

Il coraggio di Giada è stato quello di fidarsi dei medici.

Si è optato per un parto cesareo programmato per proteggere la bambina.

Riprese le forze poi, la neomamma è stata portata in sala operatoria a **Torrette** per l'intervento all'anca.

«La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva», ha spiegato il dottor Nicola Giampaolini che ha eseguito l'intervento coadiuvato dal dottor Leonard Meco, dall'anestesista Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi.

«Grazie ad una incisione di circa 8 cm e senza danneggiare nessun muscolo, consente di

eseguire la sostituzione totale dell'articolazione nei casi di frattura e di artrosi dell'anca riducendo al minimo le complicanze e permettendo un recupero post operatorio più rapido».

Più di cento i casi trattati nella clinica negli ultimi tre anni.

Conclusa con successo l'operazione, nello stesso pomeriggio Giada è stata trasferita nella clinica di Ginecologia per stare accanto alla sua bambina.

Mentre la riabilitazione cominciava.

«Io e il mio compagno ha detto la giovane - vogliamo porgere sinceri ringraziamenti a tutto il reparto di ortopedia di **Torrette**, e in particolare al dottor Nicola Giampaolini e alla sua equipe per avermi rimesso in piedi in pochi giorni.

Grazie alla loro professionalità questa storia difficile si sta risolvendo».

Nicoletta Paciarotti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argomento: **DICONO DI NOI**

Raro caso di osteoporosi Gravidanza, operata all'anca

Giada, 31enne senigalliese, aveva la frattura scomposta del collo del femore. A Torrette i chirurghi le hanno impiantato una protesi per farla partorire

Osteoporosi in gravidanza, il dramma di Giada, il lavoro dei clinici dell'azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche e la storia a lieto fine. La storia di Giada, ragazza senigalliese di 31 anni alla 35esima settimana di gravidanza, è iniziata con un dolore alla coscia peggiorato nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, prima che arrivasse il cedimento spontaneo dell'arto con la corsa al pronto soccorso. La diagnosi è arrivata perentoria: frattura scomposta del collo del femore. Dopo una serie di contatti tra i reparti di ginecologia e di ortopedia dell'ospedale della sua città e del regionale di Torrette, in considerazione della complessità del caso si è deciso di trasferire la paziente nella clinica di ginecologia e ostetricia del Salesi diretta dal profes-

sor Andrea Ciavattini, in accordo con il professor Antonio Gigante, direttore della clinica di ortopedia adulta e pediatrica. Gli approfondimenti diagnostici e il confronto tra specialisti hanno chiarito la diagnosi. Giada risultava affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura spontanea del femore. L'unica solu-

zione possibile era la sostituzione protesica dell'anca, a meno di non voler correre rischi importanti per il feto e per la paziente stessa, a causa della importante scomposizione della frattura. Il coraggio di Giada e la sua fiducia nei medici sono stati determinanti per pianificare prima il parto cesareo programmato e successivamente, di procedere alla sostituzione protesica dell'anca. L'intervento ortopedico è stato eseguito all'ospedale di Torrette dal dottor Nicola Giampaolini coadiuvato dal dottor Leonardo Meccò, dall'anestista Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi: «La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva, che grazie a una incisione di circa 8 centimetri e senza danneggiare nes-



Giada insieme ai medici dell'ostetricia del Salesi e dell'ortopedia di Torrette

LA TECNICA MINI INVASIVA
Grazie a un'incisione di 8 centimetri e senza danneggiare nessun muscolo. Gozzini entusiasta

sun muscolo, consente di eseguire la sostituzione totale dell'articolazione nei casi di frattura e di artrosi dell'anca» ha spiegato il dottor Giampaolini. Soddisfazione è stata espressa dal Direttore generale di Torrette, Armando Gozzini: «Una sto-

ria a lieto fine che sottolinea l'importanza di una grande azienda ospedaliera in cui sempre più spesso vengono centralizzati i casi complessi. Questa storia ci ricorda il valore della sanità pubblica e l'importanza del lavoro di squadra».

Screening cardiocirculatorio per tutti i dipendenti

Una screening cardiocirculatorio per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione della Regione Marche, con l'obiettivo di prevenire e individuare precocemente le malattie cardiovascolari. Il progetto è stato avviato dal presidente della Regione, Luca Zaia, in collaborazione con il presidente della Regione Marche, Luca Zaia, e il presidente della Regione Marche, Luca Zaia. Lo screening è stato avviato in tutta la Regione Marche, con l'obiettivo di individuare precocemente le malattie cardiovascolari. Il progetto è stato avviato dal presidente della Regione, Luca Zaia, in collaborazione con il presidente della Regione Marche, Luca Zaia, e il presidente della Regione Marche, Luca Zaia.

Tumore del pancreas: Ancona in prima fila

Il tumore del pancreas è una delle forme di neoplasia a tumore un importante prognosi. A gennaio, l'azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche ha avviato un progetto di ricerca per individuare precocemente le malattie cardiovascolari. Il progetto è stato avviato dal presidente della Regione, Luca Zaia, in collaborazione con il presidente della Regione Marche, Luca Zaia, e il presidente della Regione Marche, Luca Zaia.

Il tumore del pancreas è una delle forme di neoplasia a tumore un importante prognosi. A gennaio, l'azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche ha avviato un progetto di ricerca per individuare precocemente le malattie cardiovascolari. Il progetto è stato avviato dal presidente della Regione, Luca Zaia, in collaborazione con il presidente della Regione Marche, Luca Zaia, e il presidente della Regione Marche, Luca Zaia.

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.

Raro caso di osteoporosi Gravidanza, operata all'anca

Giada, 31enne senigalliese, aveva la frattura scomposta del collo del femore A Torrette i chirurghi le hanno impiantato una protesi per farla partorire

Osteoporosi in gravidanza, il dramma di Giada, il lavoro dei clinici dell'azienda Ospedaliero-Universitaria delle Marche e la storia a lieto fine.

La storia di Giada, ragazza senigalliese di 31 anni alla 35esima settimana di gravidanza, è iniziata con un dolore alla coscia peggiorato nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, prima che arrivasse il cedimento spontaneo dell'arto con la corsa al pronto soccorso.

La diagnosi è arrivata perentoria: frattura scomposta del collo del femore.

Dopo una serie di contatti tra i reparti di ginecologia e di ortopedia dell'ospedale della sua città e del regionale di Torrette, in considerazione della complessità del caso si è deciso di trasferire la paziente nella clinica di ginecologia e ostetricia del Salesi diretta dal professor Andrea Ciavattini, in accordo con il professor Antonio Gigante, direttore della clinica di ortopedia adulta e pediatrica.

Gli approfondimenti diagnostici e il confronto tra specialisti hanno chiarito la diagnosi.

Giada risultava affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura spontanea del femore.

L'unica soluzione possibile era la sostituzione

protesica dell'anca, a meno di non voler correre rischi importanti per il feto e per la paziente stessa, a causa della importante scomposizione della frattura.

Il coraggio di Giada e la sua fiducia nei medici sono stati determinanti per pianificare prima il parto cesareo programmato e successivamente, di procedere alla sostituzione protesica dell'anca.

L'intervento ortopedico è stato eseguito all'ospedale di Torrette dal dottor Nicola Giampaolini coadiuvato dal dottor Leonardo Meco, dall'anestesista Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi: «La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva, che grazie a una incisione di circa 8 centimetri e senza danneggiare nessun muscolo, consente di eseguire la sostituzione totale dell'articolazione nei casi di frattura e di artrosi dell'anca» ha spiegato il dottor Giampaolini.

Soddisfazione è stata espressa dal Direttore generale di Torrette, Armando Gozzini: «Una storia a lieto fine che sottolinea l'importanza di una grande azienda ospedaliera in cui sempre più spesso vengono centralizzati i casi complessi.

Questa storia ci ricorda il valore della sanità pubblica e l'importanza del lavoro di squadra».

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2024/12/21/aoum-rarissimo-caso-di-osteoporosi-in-gravidanza-pa#...>



vivere ancona

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

👍 Top News

🕒 Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ANCONA > ATTUALITÀ

COMUNICATO STAMPA

AOUM: rarissimo caso di osteoporosi in gravidanza, parto cesareo e poi impianto della protesi d'anca per via mini invasiva

20.12.2024 - h 09:37

🕒 4' di lettura



La storia di Giada, ragazza Senigalliese di 31 anni alla 35 esima settimana di gravidanza, inizia con un dolore alla coscia che peggiora nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, poi arriva il cedimento spontaneo dell'arto e la corsa nel Pronto Soccorso della sua città.

La diagnosi arriva perentoria: frattura scomposta del collo del femore.

Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di Ortopedia dei rispettivi Ospedali (Senigallia e AOUM), si decide, in considerazione della complessità del caso, di trasferire la paziente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi diretta dal Prof. Andrea Ciavattini, in accordo con il Prof. Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica

Link originale: <https://www.vivereancona.it/2024/12/21/aoum-rarissimo-caso-di-osteoporosi-in-gravidanza-pa#...>

AOUM: rarissimo caso di osteoporosi in gravidanza, parto cesareo e poi impianto della protesi d'anca per via mini invasiva

La storia di Giada, ragazza Senigalliese di 31 anni alla 35 esima settimana di gravidanza, inizia con un dolore alla coscia che peggiora nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, poi arriva il cedimento spontaneo dell'arto e la corsa nel Pronto Soccorso della sua città.

La diagnosi arriva perentoria: frattura scomposta del collo del femore.

Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di Ortopedia dei rispettivi Ospedali (Senigallia e AOUM), si decide, in considerazione della complessità del caso, di trasferire la paziente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi diretta dal Prof. Andrea Ciavattini, in accordo con il Prof. Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica

Gli approfondimenti diagnostici ed il confronto tra specialisti chiariscono la diagnosi, la paziente risulta affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura spontanea del femore.

A questo punto i medici discutono con la paziente delle possibili opzioni terapeutiche che purtroppo, dal punto di vista ortopedico, non contemplano interventi diversi dalla sostituzione protesica dell'anca, a meno di non voler correre rischi importanti per il feto e

per la paziente stessa, a causa della importante scomposizione della frattura.

Il coraggio della paziente e la sua fiducia nei medici sono stati determinanti nel consentire di pianificare prima il parto cesareo programmato e successivamente, una volta salvaguardata la salute della piccola, di procedere dopo pochi giorni alla sostituzione protesica dell'anca.

L' intervento di protesi di anca è stato eseguito all' ospedale di Torrette dal Dott. Nicola Giampaolini coadiuvato dal Dott. Leonard Mecò, dall' Anestesista Dott. Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi.

Il Dr. Nicola Giampaolini - giovane e brillante ortopedico - illustra i dettagli della procedura: " la tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva, che grazie ad una incisione di circa 8 cm e senza danneggiare nessun muscolo, consente di eseguire la sostituzione totale dell'articolazione nei casi di frattura e di artrosi dell'anca . Questa tecnica è stata introdotta nella nostra Clinica da ormai tre anni e sono stati superati i 100 casi trattati: tale esperienza ha consentito di affrontare anche una situazione particolarmente delicata come questa. L'accesso anteriore mini-invasivo permette di ridurre le complicanze tipiche legate alla sostituzione protesica dell'anca quali la lussazione ed una differenza di lunghezza degli arti. Anche il recupero post-

operatorio risulta più rapido, elemento fondamentale in questa circostanza. L'intervento presentava infatti diverse difficoltà, legate soprattutto alla marcata fragilità ossea della paziente al momento dell'atto chirurgico, ma la protesi è stata impiantata senza difficoltà come programmato

Il Prof. Antonio Gigante specifica : "Nel pomeriggio dello stesso giorno la paziente è stata trasferita nuovamente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi per poter stare da subito vicino alla sua piccola, nata da pochi giorni e nei giorni immediatamente successivi la paziente ha avuto modo di mettersi in piedi e di iniziare il percorso riabilitativo e la sua nuova avventura da mamma. Grazie alla collaborazione con il collega Prof. Andrea Ciavattini abbiamo unito le forze e le competenze per la migliore gestione del delicatissimo caso"

Esprime soddisfazione il Dr. Armando Marco Gozzini - Direttore Generale AOUM : "Una storia a lieto fine che sottolinea l'importanza di una grande Azienda Ospedaliera in cui

sempre più spesso vengono centralizzati i casi complessi. Questa storia ci ricorda il valore della Sanità Pubblica in grado di prendersi cura del paziente in ogni suo aspetto e l'importanza del lavoro di squadra perfettamente calibrato e preparato con cura".

Il sorriso e il ringraziamento di Giada esprimono al meglio la buona sanità : " Io e il mio compagno vogliamo porgere sinceri ringraziamenti, in quanto questa mia storia così difficile e articolata grazie alla professionalità, precisione e disponibilità di tutti si sta' risolvendo. Ringrazio quindi il reparto di ortopedia di Torrette, in particolare il dottor Nicola Giampaolini e tutta l'equipe che ha effettuato questa delicata operazione, per avermi rimesso in piedi in pochissimi giorni".

Da Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche

Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-12-2024 alle 09:34 sul giornale del 21 December 2024 - 0 letture

Link originale: <https://picchionews.it/sanita/giada-e-l-intervento-ortopedico-durante-la-gravidanza-una-st#...>

CONTATTI PUBBLICITÀ

AGGIORNATO ALLE 20:39 SABATO, 21

f t

DICEMBRE 2024 | NUBI SPARSE (MC)



COMUNI ATTUALITÀ CRONACA CULTURA ECONOMIA EVENTI POLITICA SANITÀ SCUOLA SPORT RUBRICHE



L'INVERNO NON FA SCONTI MA NOI SÌ!

SANITÀ ANCONA

Giada e l'intervento ortopedico durante la gravidanza: "Una storia di competenza e collaborazione tra reparti"

PICCHIO NEWS | 20/12/2024 10:04 | STAMPA PDF



Facebook Twitter WhatsApp

La storia di **Giada**, una giovane donna di 31 anni di Senigallia, è un racconto di coraggio, competenza medica e collaborazione tra specialisti. A 35 settimane di gravidanza, Giada inizia a provare un dolore intenso alla coscia che, nel giro di pochi giorni, peggiora progressivamente, fino a causare un cedimento spontaneo dell'arto. Il suo viaggio inizia con un'emergenza al Pronto Soccorso, dove la diagnosi arriva rapida e perentoria: **frattura scomposta del collo del femore**. Un trauma che la sua condizione di gravidanza rende ancora più complesso.

La situazione è particolarmente delicata, ma grazie alla collaborazione tra i reparti di Ginecologia e Ortopedia degli Ospedali di Senigallia e Ao um (Ospedali Riuniti di Ancona), si decide per il trasferimento di Giada alla clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi, diretta dal professor **Andrea Ciavattini**, in accordo con il professor **Antonio Gigante**, direttore della clinica di

Resta connesso con i social



ALTO BORDO
LA PIZZA DI ANGELO MINELLO
Capodanno da Lord
Il Gran Gioia del Tortello

MENU
Fino al 31/12 in occasione del Capodanno:
Pranzo: Tortello, Polpetta, Polpetta, Polpetta
Cena: Tortello, Polpetta, Polpetta, Polpetta

ALTO BORDO
LA PIZZA DI ANGELO MINELLO
Capodanno da Lord
Il Gran Gioia del Tortello

ALTO BORDO
LA PIZZA DI ANGELO MINELLO
Capodanno da Lord
Il Gran Gioia del Tortello

Buon Natale!
PUBBLICITÀ
PICCHIO.news

30 un
Natale
PUBBLICITÀ
PICCHIO.news

SALDI Dal 4 gennaio*
L'INVERNO NON FA SCONTI MA NOI SÌ!
Scopri tutte le occasioni per il tuo stile.

CENTRO COMMERCIALE VALNICHIEI

Tabaccheria Virgili
Nuovo indirizzo

Dal 4 gennaio*
Scopri tutte le occasioni per il tuo stile.

Dal 4 gennaio*
Scopri tutte le occasioni per il tuo stile.

Extrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.



Link originale: <https://picchionews.it/sanita/giada-e-l-intervento-ortopedico-durante-la-gravidanza-una-st#...>

Giada e l'intervento ortopedico durante la gravidanza: "Una storia di competenza e collaborazione tra reparti"

La storia di Giada, una giovane donna di 31 anni di Senigallia, è un racconto di coraggio, competenza medica e collaborazione tra specialisti. A 35 settimane di gravidanza, Giada inizia a provare un dolore intenso alla coscia che, nel giro di pochi giorni, peggiora progressivamente, fino a causare un cedimento spontaneo dell'arto. Il suo viaggio inizia con un'emergenza al Pronto Soccorso, dove la diagnosi arriva rapida e perentoria: frattura scomposta del collo del femore. Un trauma che la sua condizione di gravidanza rende ancora più complesso. La situazione è particolarmente delicata, ma grazie alla collaborazione tra i reparti di Ginecologia e Ortopedia degli Ospedali di Senigallia e Aoum (Ospedali Riuniti di Ancona), si decide per il trasferimento di Giada alla clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi, diretta dal professor Andrea Ciavattini, in accordo con il professor Antonio Gigante, direttore della clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica. Gli approfondimenti diagnostici, attraverso una serie di esami specialistici, rivelano che Giada è affetta da una rara condizione di osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che indebolisce lo scheletro nelle ultime settimane di gestazione, rendendo le ossa particolarmente fragili e vulnerabili a fratture. Nel suo caso, questa condizione ha causato la frattura spontanea del femore, una situazione che ha reso inevitabile l'intervento

chirurgico per la sostituzione protesica dell'anca. Le opzioni terapeutiche sono limitate, poiché l'ortopedia non prevede altre soluzioni praticabili senza rischi significativi per la salute di Giada e del feto. Ma la determinazione della giovane paziente e la sua fiducia nei medici si rivelano cruciali nel pianificare un intervento tempestivo. Il piano chirurgico prevede prima il parto cesareo programmato e successivamente, una volta garantita la salute della neonata, l'operazione di protesi d'anca. L'intervento di protesi d'anca è eseguito con successo all'ospedale di Torrette dal dottor Nicola Giampaolini, ortopedico giovane e brillante, coadiuvato dal dottor Leonard Meco, dal dottor Luca Pecora, anestesista, e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi. Il dottor Giampaolini descrive la tecnica utilizzata, una via anteriore mini-invasiva che ha permesso una sostituzione totale dell'articolazione senza danneggiare i muscoli, riducendo così il rischio di complicanze come la lussazione dell'anca e le differenze di lunghezza degli arti. Grazie a questa tecnica, il recupero post-operatorio è stato significativamente più rapido, un fattore fondamentale nel caso di Giada. "Nonostante la marcata fragilità ossea della paziente, siamo riusciti a impiantare la protesi senza difficoltà", afferma il dottor Giampaolini, sottolineando come la tecnica mini-invasiva, introdotta nella clinica di Ortopedia di Torrette

tre anni fa, sia stata determinante per il successo dell'operazione. Nel pomeriggio dello stesso giorno, dopo l'intervento chirurgico, Giada viene trasferita di nuovo alla clinica di Ginecologia ed Ostetricia del **Salesi**, dove può finalmente riunirsi con la sua piccola, nata da pochi giorni. Nei giorni successivi, la paziente inizia subito a mettersi in piedi e ad avviare il suo percorso riabilitativo, un passo decisivo verso il ritorno alla normalità e alla sua nuova vita da mamma. "Il lavoro di squadra tra il prof. Andrea Ciavattini e il prof. Antonio Gigante è stato determinante per gestire questo caso complesso con successo", sottolinea quest'ultimo. Il dottor Armando Marco **Gozzini**, direttore generale dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria** di Ancona, esprime la sua soddisfazione per il buon esito del caso: "Questa storia è un esempio della grande

professionalità e capacità della nostra sanità pubblica. In situazioni complesse come questa, l'importanza del lavoro di squadra e dell'approccio multidisciplinare è fondamentale. La centralizzazione dei casi complessi nelle grandi strutture ospedaliere garantisce al paziente le migliori opportunità di cura". A conclusione di questa straordinaria esperienza, Giada e il suo compagno esprimono il loro ringraziamento a tutti i medici e a tutto il personale sanitario che ha contribuito al successo di questa difficile operazione. "Questa mia storia, così difficile e articolata, si sta risolvendo grazie alla professionalità, precisione e disponibilità di tutti", afferma Giada con un sorriso di gratitudine. "Ringrazio in particolare il reparto di ortopedia di Torrette, e il dottor Nicola Giampaolini, per avermi rimesso in piedi in pochissimi giorni".

Link originale: <https://www.anconatoday.it/benessere/salute/severa-osteoporosi-transitoria-gravidanza-giad#...>

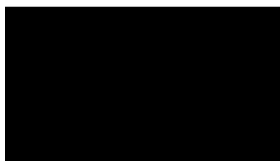
Sabato, 21 Dicembre 2024

 Sereno o poco nuvoloso



 [Accedi](#)



VIDEO DEL GIORNO

Tre artisti, due star conosciute in tutto il mondo, una sola grande piazza. È il Capodanno 2024 di Ancona | VIDEO

SALUTE

Il femore si spezza durante la gravidanza. Giada ha una sindrome rarissima: «Grazie ai medici stiamo tutti bene»

L'intervento di protesi di anca è stato eseguito all'ospedale di Torrette dal Dottor Nicola Giampaolini, coadiuvato dal Dottor Leonard Meco, dall'Anestesista Dottor Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi

f.ben.

20 dicembre 2024 09:14



Link originale: <https://www.anconatoday.it/benessere/salute/severa-osteoporosi-transitoria-gravidanza-giad#...>

Il femore si spezza durante la gravidanza. Giada ha una sindrome rarissima: «Grazie ai medici stiamo tutti bene»

L'intervento di protesi di anca è stato eseguito all'**ospedale di Torrette** dal Dottor Nicola Giampaolini, coadiuvato dal Dottor Leonard Meco, dall'Anestesista Dottor Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi

ANCONA - Oggi vi raccontiamo la storia di Giada, una ragazza senigalliese di 31 anni, colpita da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria da gravidanza. La giovane, alla 35esima settimana di gravidanza, ha iniziato ad avvertire un dolore alla coscia che è peggiorato nell'arco dell'ultimo mese di gestazione. Successivamente, ha subito il cedimento spontaneo dell'arto ed è corsa al Pronto Soccorso della sua città. La diagnosi è stata perentoria: frattura scomposta del collo del femore.

Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di Ortopedia dei rispettivi Ospedali (Senigallia e AOUM), si è deciso, in considerazione della complessità del caso, di trasferire la paziente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del **Salesi** diretta dal Prof. Andrea Ciavattini, in accordo con il Prof. Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica. Gli approfondimenti diagnostici e il confronto tra specialisti hanno chiarito la diagnosi: la paziente è risultata affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della

gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura spontanea del femore. A questo punto i medici hanno discusso con la paziente delle possibili opzioni terapeutiche che, purtroppo, dal punto di vista ortopedico, non hanno contemplato interventi diversi dalla sostituzione protesica dell'anca, a meno di non voler correre rischi importanti per il feto e per la paziente stessa, a causa della grave scomposizione della frattura. Il coraggio della paziente e la sua fiducia nei medici sono stati determinanti nel consentire di pianificare prima il parto cesareo programmato e successivamente, una volta salvaguardata la salute della piccola, di procedere, dopo pochi giorni, alla sostituzione protesica dell'anca. L'intervento di protesi di anca è stato eseguito all'**ospedale di Torrette** dal Dottor Nicola Giampaolini, coadiuvato dal Dottor Leonard Meco, dall'Anestesista Dottor Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi.

Il Dottor Nicola Giampaolini - giovane e brillante ortopedico - ha illustrato i dettagli della procedura: "La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva, che grazie ad una incisione di circa 8 cm e senza danneggiare nessun muscolo, consente di eseguire la sostituzione totale dell'articolazione nei casi di frattura e di artrosi dell'anca. Questa tecnica è stata

introdotta nella nostra Clinica da ormai tre anni e sono stati superati i 100 casi trattati: tale esperienza ha consentito di affrontare anche una situazione particolarmente delicata come questa. L'accesso anteriore mini-invasivo permette di ridurre le complicanze tipiche legate alla sostituzione protesica dell'anca quali la lussazione ed una differenza di lunghezza degli arti. Anche il recupero post-operatorio risulta più rapido, elemento fondamentale in questa circostanza. L'intervento presentava infatti diverse difficoltà, legate soprattutto alla marcata fragilità ossea della paziente al momento dell'atto chirurgico, ma la protesi è stata impiantata senza difficoltà come programmato."

Il Professor Antonio Gigante ha specificato: "Nel pomeriggio dello stesso giorno la paziente è stata trasferita nuovamente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del

Salesi per poter stare da subito vicino alla sua piccola, nata da pochi giorni, e nei giorni immediatamente successivi la paziente ha avuto modo di mettersi in piedi e di iniziare il percorso riabilitativo e la sua nuova avventura da mamma. Grazie alla collaborazione con il collega Prof. Andrea Ciavattini abbiamo unito le forze e le competenze per la migliore gestione del delicatissimo caso." Il sorriso e il ringraziamento di Giada: "Io e il mio compagno vogliamo porgere sinceri ringraziamenti, in quanto questa mia storia così difficile e articolata grazie alla professionalità, precisione e disponibilità di tutti si sta risolvendo. Ringrazio quindi il reparto di ortopedia di Torrette, in particolare il dottor Nicola Giampaolini e tutta l'equipe che ha effettuato questa delicata operazione, per avermi rimesso in piedi in pochissimi giorni."

Argomento: DICONO DI NOI WEB

Link originale: <https://www.ansa.it/marche/notizie/2024/12/20/impiantata-protesi-danca-per-via-mini-invasi#...>

ANSAit

Menu

Siti Internazionali

Accedi o Registrati

Abbonati



Ecco come funziona la nuova app dell'Inps



Murale di Blu a Napoli rischia rimozione, ricorda ragazzo ucciso



I personaggi e gli eventi dell'anno con Photoansa 2024

Braccialetti e chip, al via la rivoluzione delle neurotecnologie

ANSAcom
Trenitalia, presentata la guida di Lonely Planet e Regionale

Temi caldi Open Arms Manovra Ucraina Magdeburgo

Vaticano Osservatorio IA Canale ANSA2030

Ae / Regione Marche

Naviga

Impiantata protesi d'anca per via mini invasiva dopo il parto

Rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria in gravidanza

ANCONA, 20 dicembre 2024, 10:27
Redazione ANSA

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria in gravidanza: la Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica e la Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Aoum pianificano il parto e dopo pochi giorni impiantano la protesi d'anca per via mini invasiva.

Un intervento concluso con successo ad Ancona. La storia di Giada, Senigalliese di 31 anni alla 35esima settimana di gravidanza, è iniziata con un dolore alla coscia che peggiorava nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, poi il cedimento spontaneo dell'arto e la corsa nel Pronto Soccorso della sua città. La diagnosi: frattura scomposta del collo del femore.

Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di

Condividi



...

Specializzazioni mediche

Paziente

Ferite, Lesioni ...

Impiantata protesi d'anca per via mini invasiva dopo il parto

Rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria in gravidanza

Rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria in gravidanza: la Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica e la Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Aoum pianificano il parto e dopo pochi giorni impiantano la protesi d'anca per via mini invasiva. Un intervento concluso con successo ad Ancona. La storia di Giada, Senigalliese di 31 anni alla 35esima settimana di gravidanza, è iniziata con un dolore alla coscia che peggiorava nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, poi il cedimento spontaneo dell'arto e la corsa nel Pronto Soccorso della sua città. La diagnosi: frattura scomposta del collo del femore.

Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di Ortopedia dei rispettivi Ospedali (Senigallia e Aoum), la decisione, in considerazione della complessità del caso, di trasferire la paziente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi diretta dal Andrea Ciavattini, in accordo con Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica. Gli approfondimenti diagnostici e il confronto tra specialisti chiariscono la diagnosi, la paziente risultava affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura spontanea del femore. Valutate le possibili

opzioni terapeutiche che, dal punto di vista ortopedico, non contemplavano interventi diversi dalla sostituzione protesica dell'anca, a meno di non voler correre rischi importanti per il feto e per la paziente stessa, a causa della importante scomposizione della frattura è stato deciso l'intervento.

Determinanti il coraggio della paziente e la sua fiducia nei medici che ha consentito di pianificare prima il parto cesareo programmato e, una volta salvaguardata la salute della piccola, dopo pochi giorni la sostituzione protesica dell'anca. L'intervento di protesi di anca è stato eseguito all'ospedale di Torrette da Nicola Giampaolini coadiuvato da Leonard Meco, dall'Anestesista Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi. "La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva, che grazie ad una incisione di circa 8 cm e senza danneggiare nessun muscolo, consente di eseguire la sostituzione totale dell'articolazione nei casi di frattura e di artrosi dell'anca - spiega il giovane ortopedico Nicola Giampaolini -. Questa tecnica è stata introdotta nella nostra Clinica da ormai tre anni e sono stati superati i 100 casi trattati: tale esperienza ha consentito di affrontare anche una situazione particolarmente delicata come questa. L'accesso anteriore mini-invasivo permette di ridurre le complicanze tipiche legate alla sostituzione protesica dell'anca quali la lussazione ed una differenza di lunghezza degli arti. Anche il recupero post-

operatorio risulta più rapido, elemento fondamentale in questa circostanza. L'intervento presentava infatti diverse difficoltà, legate soprattutto alla marcata fragilità ossea della paziente al momento dell'atto chirurgico, ma la protesi è stata impiantata senza difficoltà come programmato". Nel pomeriggio dello stesso giorno la paziente è stata trasferita presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi per poter stare da subito vicino alla sua piccola e nei giorni immediatamente

successivi la paziente ha avuto modo di mettersi in piedi e di iniziare il percorso riabilitativo e la sua nuova avventura da mamma", spiega Antonio Gigante.

"Questa storia ci ricorda il valore della Sanità Pubblica in grado di prendersi cura del paziente in ogni suo aspetto e l'importanza del lavoro di squadra perfettamente calibrato e preparato con cura", commenta Armando Marco Gozzini, Direttore Generale Aoum.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2024/12/20/ancona-sanita-cronaca-osteoporosi-transitoria-in-#...>

CHI SIAMO PUBBLICITA' NETWORK REGISTRAZIONE



Cerca nel giornale 



HOME
TUTTE LE NOTIZIE
TUTTI I COMUNI
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
EVENTI

Osteoporosi transitoria in gravidanza, il femore di Giada si spezza: «Tutto bene grazie all'équipe di Torrette»

ANCONA - La Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica, e la Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Aoum hanno pianificato il parto e dopo pochi giorni impiantato la protesi d'anca per via mini invasiva

20 Dicembre 2024 - Ore 11:09

 Facebook
 Twitter
 LinkedIn
 Whatsapp
 Stampa
 Email



Da sx: il Dr. Leonard Meco, il papà con la piccolina, la paziente e il Dr. Nicola Giampaolini

La storia di Giada, ragazza Senigalliese di 31 anni alla 35esima settimana di gravidanza, inizia con un dolore alla coscia che peggiora nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, poi arriva il cedimento spontaneo dell'arto e la corsa nel pronto soccorso della sua città. La diagnosi arriva perentoria: frattura scomposta del collo del femore.

Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di Ortopedia dei rispettivi ospedali (Senigallia e Aoum), si decide, in considerazione della complessità del caso, di trasferire la paziente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi diretta da **Andrea Ciavattini**, in accordo con **Antonio Gigante**, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica.

Lo riporta l'Asst Marche che spiega come gli approfondimenti diagnostici ed il confronto tra specialisti «chiariscono la diagnosi, la paziente risulta affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura spontanea del femore».

A questo punto i medici discutono con la paziente delle possibili opzioni terapeutiche che purtroppo, dal punto di vista ortopedico, non contemplano interventi diversi rischi importanti scomposizione d

Il coraada della i

Più letti News

- 1. 26 Nov** - Tragedia sulla Flaminia: 26enne in moto si scontra con un'auto e muore investito sotto ad un furgone
- 2. 26 Nov** - Incidente mortale sulla Flaminia, gli automobilisti soccorrono il centauro: «Gli ho sentito il polso, ancora batteva»:
- 3. 25 Nov** - Schianto frontale lungo la Statale: un morto e due feriti gravi
- 4. 19 Dic** - Esce di strada e si capotta nel campo: ferito anche un 14enne in eliambulanza a Torrette
- 5. 12 Dic** - Accasciato sul volante dell'auto in sosta: 54enne stroncato da infarto
- 6. 13 Dic** - Tragedia in autostrada: morta una donna, 4 feriti

eXtrapola Srl e P-Review Srl sono IMMRS (imprese di media monitoring e rassegna stampa) che svolgono servizi di rassegna stampa con licenze autorizzate dagli Editori per riprodurre anche i contenuti protetti dalle norme sul Diritto d'Autore (Dlgs 177/2021) secondo l'uso previsto dalle norme vigenti. Tutti i contenuti e le notizie riprodotte nei service di media monitoring sono ad uso esclusivo dei fruitori autorizzati del servizio. Ogni altro utilizzo e diffusione di tali contenuti in contrasto con norme vigenti sul Diritto d'Autore, è vietato.



18

Argomento: DICONO DI NOI WEBLink originale: <https://www.cronacheancona.it/2024/12/20/ancona-sanita-cronaca-osteoporosi-transitoria-in-#...>

Osteoporosi transitoria in gravidanza, il femore di Giada si spezza: «Tutto bene grazie all'équipe di Torrette»

Da sx: il Dr. Leonard Meco, il papà con la piccolina, la paziente e il Dr. Nicola Giampaolini. La storia di Giada, ragazza Senigalliese di 31 anni alla 35esima settimana di gravidanza, inizia con un dolore alla coscia che peggiora nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, poi arriva il cedimento spontaneo dell'arto e la corsa nel pronto soccorso della sua città. La diagnosi arriva perentoria: frattura scomposta del collo del femore. Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di Ortopedia dei rispettivi ospedali (Senigallia e Aoum), si decide, in considerazione della complessità del caso, di trasferire la paziente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del **Salesi** diretta da Andrea Ciavattini, in accordo con Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica. Lo riporta l'Ast Marche che spiega come gli approfondimenti diagnostici ed il confronto tra specialisti «chiariscono la diagnosi, la paziente risulta affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura spontanea del femore». A questo punto i medici discutono con la paziente delle possibili opzioni terapeutiche che purtroppo, dal punto di vista ortopedico, non contemplano interventi diversi dalla

sostituzione protesica dell'anca, a meno di non voler correre rischi importanti per il feto e per la paziente stessa, a causa della importante scomposizione della frattura. Il coraggio della paziente e la sua fiducia nei medici sono stati determinanti nel consentire di pianificare prima il parto cesareo programmato e successivamente, una volta salvaguardata la salute della piccola, di procedere dopo pochi giorni alla sostituzione protesica dell'anca. L' intervento di protesi di anca è stato eseguito all' **ospedale di Torrette** da Nicola Giampaolini coadiuvato da Leonard Meco, dall'anestesista Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi. Nicola Giampaolini, giovane e brillante ortopedico, illustra i dettagli della procedura. «La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva, che grazie ad una incisione di circa 8 cm e senza danneggiare nessun muscolo, consente di eseguire la sostituzione totale dell'articolazione nei casi di frattura e di artrosi dell'anca. Questa tecnica è stata introdotta nella nostra Clinica da ormai tre anni e sono stati superati i 100 casi trattati: tale esperienza ha consentito di affrontare anche una situazione particolarmente delicata come questa. L'accesso anteriore mini-invasivo permette di ridurre le complicanze tipiche legate alla sostituzione protesica dell'anca quali la lussazione ed una differenza di lunghezza degli arti. Anche il recupero post-

operatorio risulta più rapido, elemento fondamentale in questa circostanza. L'intervento presentava infatti diverse difficoltà, legate soprattutto alla marcata fragilità ossea della paziente al momento dell'atto chirurgico, ma la protesi è stata impiantata senza difficoltà come programmato». Antonio Gigante specifica che «Nel pomeriggio dello stesso giorno la paziente è stata trasferita nuovamente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del **Salesi** per poter stare da subito vicino alla sua piccola, nata da pochi giorni e nei giorni immediatamente successivi la paziente ha avuto modo di mettersi in piedi e di iniziare il percorso riabilitativo e la sua nuova avventura da mamma. Grazie alla collaborazione con il collega Andrea Ciavattini abbiamo unito le forze e le competenze per la migliore gestione del delicatissimo caso». Esprime soddisfazione Armando Marco **Gozzini**, direttore Generale

Aoum. «Una storia a lieto fine - dice - che sottolinea l'importanza di una grande **Azienda Ospedaliera** in cui sempre più spesso vengono centralizzati i casi complessi. Questa storia ci ricorda il valore della Sanità Pubblica in grado di prendersi cura del paziente in ogni suo aspetto e l'importanza del lavoro di squadra perfettamente calibrato e preparato con cura». Il sorriso e il ringraziamento di Giada esprimono al meglio la buona sanità. «Io e il mio compagno - ha tenuto a dire - vogliamo porgere sinceri ringraziamenti, in quanto questa mia storia così difficile e articolata grazie alla professionalità, precisione e disponibilità di tutti si sta risolvendo. Ringrazio quindi il reparto di Ortopedia di Torrette, in particolare Nicola Giampaolini e tutta l'equipe che ha effettuato questa delicata operazione, per avermi rimesso in piedi in pochissimi giorni».

Link originale: <https://primocomunicazione.it/articoli/attualita/rarissimo-caso-di-osteoporosi-transitoria#...>

The screenshot shows the top part of the website. On the left, there is a dark navigation menu with the word 'PRIMO' in a white box, followed by 'NEWS', 'TV', 'RADIO', 'CHISIAMO', and 'CONTATTI'. Below this is a red horizontal bar with a white 'P NEWS' logo on the right. On the left side of the red bar, there is a vertical list of categories: 'ATTUALITÀ', 'CRONACA', 'CULTURA', 'POLITICA', and 'SPORT', each with a small white line to its left.

ATTUALITÀ
venerdì 20 dicembre 2024

Rarissimo caso di osteoporosi transitoria, impiantata protesi all'ospedale di Torrette subito dopo il parto



di ANSA

Rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria in gravidanza: la Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica e la Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Aoum pianificano il parto e dopo pochi giorni impiantano la protesi d'anca per via mini invasiva.

Un intervento concluso con successo ad Ancona. La storia di Giada, Senigalliese di 31 anni alla 35esima settimana di gravidanza, è iniziata con un dolore alla coscia che peggiorava nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, poi il cedimento spontaneo dell'arto e la corsa nel Pronto Soccorso della sua città. La diagnosi: frattura scomposta del collo del femore.

Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di Ortopedia dei rispettivi Ospedali (Senigallia e Aoum), la decisione, in considerazione della complessità del caso, di trasferire la paziente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi diretta dal Andrea Ciavattini, in accordo con Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica. Gli approfondimenti diagnostici e il confronto tra specialisti chiariscono la diagnosi, la paziente risultava affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura spontanea del femore. Valutate le possibili opzioni terapeutiche che, dal punto di vista ortopedico, non contemplavano interventi diversi dalla sostituzione protesica dell'anca, a meno di non voler correre rischi importanti per il feto e per la paziente.

Primo utilizza Cookie di terze parti per personalizzare gli annunci pubblicitari e analizzare il traffico in ingresso. Fornisce informazioni ai Partner sul modo in cui utilizzi il sito, i quali potrebbero utilizzarle secondo quanto previsto delle proprie norme. Per saperne di più o negare il consenso a tutti o alcuni cookie clicca su [Maggiori Info](#). Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione acconsenti all'uso dei Cookie da parte dei servizi citati nell'[Informativa Estesa](#).

[Maggiori Info](#)

oppure accetta e continua

Link originale: <https://primocomunicazione.it/articoli/attualita/rarissimo-caso-di-osteoporosi-transitoria#...>

Rarissimo caso di osteoporosi transitoria, impiantata protesi all'ospedale di Torrette subito dopo il parto

di ANSA Rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria in gravidanza: la Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica e la Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Aoum pianificano il parto e dopo pochi giorni impiantano la protesi d'anca per via mini invasiva. Un intervento concluso con successo ad Ancona. La storia di Giada, Senigalliese di 31 anni alla 35esima settimana di gravidanza, è iniziata con un dolore alla coscia che peggiorava nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, poi il cedimento spontaneo dell'arto e la corsa nel Pronto Soccorso della sua città. La diagnosi: frattura scomposta del collo del femore. Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di Ortopedia dei rispettivi Ospedali (Senigallia e Aoum), la decisione, in considerazione della complessità del caso, di trasferire la paziente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi diretta dal Andrea Ciavattini, in accordo con Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica. Gli approfondimenti diagnostici e il confronto tra specialisti chiariscono la diagnosi, la paziente risultava affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura spontanea del femore. Valutate le possibili opzioni terapeutiche che, dal punto di vista

ortopedico, non contemplavano interventi diversi dalla sostituzione protesica dell'anca, a meno di non voler correre rischi importanti per il feto e per la paziente stessa, a causa della importante scomposizione della frattura è stato deciso l'intervento. Determinanti il coraggio della paziente e la sua fiducia nei medici che ha consentito di pianificare prima il parto cesareo programmato e, una volta salvaguardata la salute della piccola, dopo pochi giorni la sostituzione protesica dell'anca. L'intervento di protesi di anca è stato eseguito all'ospedale di Torrette da Nicola Giampaolini coadiuvato da Leonard Meco, dall' Anestesista Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi. "La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva, che grazie ad una incisione di circa 8 cm e senza danneggiare nessun muscolo, consente di eseguire la sostituzione totale dell'articolazione nei casi di frattura e di artrosi dell'anca - spiega il giovane ortopedico Nicola Giampaolini -. Questa tecnica è stata introdotta nella nostra Clinica da ormai tre anni e sono stati superati i 100 casi trattati: tale esperienza ha consentito di affrontare anche una situazione particolarmente delicata come questa. L'accesso anteriore mini-invasivo permette di ridurre le complicanze tipiche legate alla sostituzione protesica dell'anca quali la lussazione ed una differenza di lunghezza degli arti. Anche il recupero post-

operatorio risulta più rapido, elemento fondamentale in questa circostanza. L'intervento presentava infatti diverse difficoltà, legate soprattutto alla marcata fragilità ossea della paziente al momento dell'atto chirurgico, ma la protesi è stata impiantata senza difficoltà come programmato". Nel pomeriggio dello stesso giorno la paziente è stata trasferita presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi per poter stare da subito vicino alla sua

piccola e nei giorni immediatamente successivi la paziente ha avuto modo di mettersi in piedi e di iniziare il percorso riabilitativo e la sua nuova avventura da mamma", spiega Antonio Gigante. "Questa storia ci ricorda il valore della Sanità Pubblica in grado di prendersi cura del paziente in ogni suo aspetto e l'importanza del lavoro di squadra perfettamente calibrato e preparato con cura", commenta Armando Marco Gozzini, Direttore Generale Aoum.

Link originale: <https://etvmarche.it/20/12/2024/torrette-rara-e-severa-osteoporosi-transitoria-in-gravidan#...>



HOME MARCHE ▾ CRONACA ▾ POLITICA TG MARCHE TG SPORT VIDEO ▾ TRASMISSIONI ▾ RUBRICHE ▾ PRODUZIONI

PALINSESTO



Torrette. Rara e severa osteoporosi transitoria in gravidanza, impiantata protesi d'anca dopo il parto

By **Andrea Fiano** - 20 Dicembre 2024

25

Like 28

ANCONA – Rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria in gravidanza: la Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica e la Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'Azienda ospedaliero universitaria delle Marche pianificano il parto e dopo pochi giorni impiantano la protesi d'anca per via mini invasiva. Un intervento concluso con successo ad Ancona. La storia di Giada, Senigalliese di 31 anni alla 35esima settimana di gravidanza, è iniziata con un dolore alla coscia che peggiorava nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, poi il cedimento spontaneo dell'arto e la corsa nel Pronto Soccorso della sua città.

La diagnosi: frattura scomposta del collo del femore. Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di Ortopedia dei rispettivi Ospedali (Senigallia e Aoum), la decisione, in considerazione della complessità del caso, di trasferire la paziente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi diretta dal Andrea Ciavattini, in accordo con Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica. Gli approfondimenti diagnostici e il confronto tra specialisti chiariscono la diagnosi, la paziente risultava affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura spontanea



Link originale: <https://etvmarche.it/20/12/2024/torrette-rara-e-severa-osteoporosi-transitoria-in-gravidan#...>

Torrette. Rara e severa osteoporosi transitoria in gravidanza, impiantata protesi d'anca dopo il parto

ANCONA - Rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria in gravidanza: la Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica e la Clinica di Ostetricia e Ginecologia dell'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche pianificano il parto e dopo pochi giorni impiantano la protesi d'anca per via mini invasiva. Un intervento concluso con successo ad Ancona. La storia di Giada, Senigalliese di 31 anni alla 35esima settimana di gravidanza, è iniziata con un dolore alla coscia che peggiorava nell'arco dell'ultimo mese di gestazione, poi il cedimento spontaneo dell'arto e la corsa nel Pronto Soccorso della sua città.

La diagnosi: frattura scomposta del collo del femore. Dopo una serie di contatti tra i reparti di Ginecologia e di Ortopedia dei rispettivi Ospedali (Senigallia e Aoum), la decisione, in considerazione della complessità del caso, di trasferire la paziente presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del **Salesi** diretta dal Andrea Ciavattini, in accordo con Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica. Gli approfondimenti diagnostici e il confronto tra specialisti chiariscono la diagnosi, la paziente risultava affetta da un rarissimo caso di severa osteoporosi transitoria della gravidanza, una sindrome che rende lo scheletro particolarmente fragile nelle ultime settimane di gestazione e che ha causato la frattura

spontanea del femore. Valutate le possibili opzioni terapeutiche che, dal punto di vista ortopedico, non contemplavano interventi diversi dalla sostituzione protesica dell'anca, a meno di non voler correre rischi importanti per il feto e per la paziente stessa, a causa della importante scomposizione della frattura è stato deciso l'intervento.

Determinanti il coraggio della paziente e la sua fiducia nei medici che ha consentito di pianificare prima il parto cesareo programmato e, una volta salvaguardata la salute della piccola, dopo pochi giorni la sostituzione protesica dell'anca. L'intervento di protesi di anca è stato eseguito all'**ospedale di Torrette** da Nicola Giampaolini coadiuvato da Leonard Meco, dall'Anestesista Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica ortopedica Gianluca Clementi.

“La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva, che grazie ad una incisione di circa 8 cm e senza danneggiare nessun muscolo, consente di eseguire la sostituzione totale dell'articolazione nei casi di frattura e di artrosi dell'anca - spiega il giovane ortopedico Nicola Giampaolini -. Questa tecnica è stata introdotta nella nostra Clinica da ormai tre anni e sono stati superati i 100 casi trattati: tale esperienza ha consentito di affrontare anche una situazione particolarmente delicata come questa. L'accesso anteriore mini-invasivo permette di ridurre le complicanze tipiche legate alla

sostituzione protesica dell'anca quali la lussazione ed una differenza di lunghezza degli arti. Anche il recupero post-operatorio risulta più rapido, elemento fondamentale in questa circostanza. L'intervento presentava infatti diverse difficoltà, legate soprattutto alla marcata fragilità ossea della paziente al momento dell'atto chirurgico, ma la protesi è stata impiantata senza difficoltà come programmato". Nel pomeriggio dello stesso giorno la paziente è stata trasferita presso la Clinica di Ginecologia ed Ostetricia del Salesi

per poter stare da subito vicino alla sua piccola e nei giorni immediatamente successivi la paziente ha avuto modo di mettersi in piedi e di iniziare il percorso riabilitativo e la sua nuova avventura da mamma", spiega Antonio Gigante. "Questa storia ci ricorda il valore della Sanità Pubblica in grado di prendersi cura del paziente in ogni suo aspetto e l'importanza del lavoro di squadra perfettamente calibrato e preparato con cura", commenta Armando Marco Gozzini, direttore generale Aoum.

Link originale: <https://capocronaca.it/marche/osteoporosi-transitoria-in-gravidanza-giada-e-lintervento-a-#...>

Sunday 22 December, 2024

CAPOCRONACA

Home Comuni Marche Italia Categorie Rubriche Comunicati



Home > Marche > Attualità Marche > Osteoporosi transitoria in gravidanza: Giada e l'intervento a Torrette subito dopo il parto



Attualità Marche , In Evidenza , Marche

Osteoporosi transitoria in gravidanza: Giada e l'intervento a Torrette subito dopo il parto

**Giorgia Clementi**
Dicembre 21, 2024

La Clinica di Ortopedia e Ginecologia dell'AOUM pianificano il parto e dopo pochi giorni impiantano la protesi d'anca per via mini invasiva

Una storia di professionalità e collaborazione tra reparti quella di **Giada**, 31enne di Senigallia alla sua 35ª settimana di gravidanza. Quello che sembrava un dolore passeggero alla coscia si è rivelato un rarissimo caso di **osteoporosi transitoria in gravidanza**, una condizione che rende lo scheletro estremamente fragile. Il peggioramento dei sintomi ha portato ad un cedimento spontaneo dell'arto e ad alla **frattura scomposta del collo del femore** della giovane.

Dopo i primi accertamenti al pronto soccorso di Senigallia, la complessità del caso ha reso necessario il trasferimento presso la **Clinica di Ginecologia e Ostetricia del Salesi** ad Ancona, diretta dal **Prof. Andrea Ciavattini**, in accordo con il **Prof. Antonio Gigante**, direttore della **Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica** dell'AOUM.



Precisazione di Basket Academy in merito al derby di ieri
Giro Regioni Ciclocross, domani l'ultimo banco di prova
La Pieralisi chiude bene il suo 2024 battendo Forlì
Jesi nel mirino dei controlli: blitz nei B&B abusivi e intensificate le pattuglie per le feste
Furto in negozio, telecamere inchiodano una ladra

Categorie

Accadde oggi

Attualità

Attualità Italia

Attualità Marche

Comunicati stampa

Cronaca

Cronaca Italia

Cronaca Marche

Cultura

Cultura Italia

Link originale: <https://capocronaca.it/marche/osteoporosi-transitoria-in-gravidanza-giada-e-lintervento-a-#...>

Osteoporosi transitoria in gravidanza: Giada e l'intervento a Torrette subito dopo il parto

La Clinica di Ortopedia e Ginecologia dell'AOUM pianificano il parto e dopo pochi giorni impiantano la protesi d'anca per via mini invasiva. Una storia di professionalità e collaborazione tra reparti quella di Giada, 31enne di Senigallia alla sua 35ª settimana di gravidanza. Quello che sembrava un dolore passeggero alla coscia si è rivelato un rarissimo caso di osteoporosi transitoria in gravidanza, una condizione che rende lo scheletro estremamente fragile. Il peggioramento dei sintomi ha portato ad un cedimento spontaneo dell'arto e ad una frattura scomposta del collo del femore della giovane. Dopo i primi accertamenti al pronto soccorso di Senigallia, la complessità del caso ha reso necessario il trasferimento presso la Clinica di Ginecologia e Ostetricia del Salesi ad Ancona, diretta dal Prof. Andrea Ciavattini, in accordo con il Prof. Antonio Gigante, direttore della Clinica di Ortopedia Adulta e Pediatrica dell'AOUM. Lì gli approfondimenti diagnostici hanno confermato la diagnosi di osteoporosi transitoria, una sindrome rarissima che, nelle ultime settimane di gestazione, compromette significativamente la resistenza delle ossa. A causa della grave scomposizione della frattura, le opzioni terapeutiche erano limitate, rendendo necessaria una sostituzione protesica dell'anca. Un doppio intervento: parto cesareo e protesi d'anca. La decisione è stata condivisa

con Giada, che ha affrontato con forza e fiducia le due tappe fondamentali: il parto cesareo programmato, per mettere in sicurezza la sua bambina, e, pochi giorni dopo, l'operazione per l'impianto della protesi d'anca. L'intervento chirurgico è stato eseguito con successo presso l'Ospedale di Torrette dal Dott. Nicola Giampaolini, coadiuvato dal Dott. Leonard Meco, dall'anestesista Dott. Luca Pecora e dal medico in formazione specialistica Gianluca Clementi. "La tecnica utilizzata è stata la via anteriore mini-invasiva, che consente di sostituire l'articolazione senza danneggiare i muscoli e con un'incisione di circa 8 cm," ha spiegato il Dott. Giampaolini, sottolineando i vantaggi di questa metodologia introdotta tre anni fa nella clinica. "Riduce complicanze come lussazioni o differenze di lunghezza degli arti e favorisce un recupero rapido, un elemento cruciale in una situazione così delicata." Nonostante la fragilità ossea della paziente, la protesi è stata impiantata con successo. "Nel pomeriggio stesso, Giada è stata trasferita nuovamente al Salesi per stare accanto alla sua piccola, iniziando il percorso riabilitativo già nei giorni successivi," ha aggiunto il Prof. Gigante, evidenziando la sinergia tra i reparti per garantire la migliore gestione possibile. Armando Marco Gozzini, Direttore Generale dell'AOUM, ha elogiato il lavoro di squadra: "Questa vicenda dimostra l'importanza di una sanità pubblica capace di

centralizzare i casi complessi e prendersi cura del paziente in ogni suo aspetto. È un esempio di come la collaborazione e la preparazione possano fare la differenza.” Il ringraziamento di Giada Il sorriso di Giada e le sue parole sono la testimonianza più bella del successo di questa storia. “Io e il mio compagno vogliamo ringraziare tutti per la professionalità e l’umanità dimostrate. Grazie

al reparto di Ortopedia di Torrette e al Dott. Giampaolini, che mi ha rimesso in piedi in pochi giorni. Questa esperienza, seppur difficile, si sta risolvendo nel migliore dei modi.” Un caso raro, un intervento complesso e un lieto fine che unisce medicina e umanità. L'articolo Osteoporosi transitoria in gravidanza: Giada e l'intervento a Torrette subito dopo il parto proviene da Capocronaca.